

EPIFANIA DEL SIGNORE

6 gennaio 2024

Il mistero rivelato

Prima Lettura Is 60,1-6

Dal libro del profeta Isaia

Alzati, rivestiti di luce, perché viene la tua luce, la gloria del Signore brilla sopra di te. Poiché, ecco, la tenebra ricopre la terra, nebbia fitta avvolge i popoli; ma su di te risplende il Signore, la sua gloria appare su di te. Cammineranno le genti alla tua luce, i re allo splendore del tuo sorgere. Alza gli occhi intorno e guarda: tutti costoro si sono radunati, vengono a te. I tuoi figli vengono da lontano, le tue figlie sono portate in braccio. Allora guarderai e sarai raggianti, palpi-terà e si dilaterà il tuo cuore, perché l'abbondanza del mare si riverserà su di te, verrà a te la ricchezza delle genti. Uno stuolo di cammelli ti invaderà, dromedari di Madian e di Efa, tutti verranno da Saba, portando oro e incenso e proclamando le glorie del Signore.

Salmo Responsoriale Dal Salmo 71

Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra.

O Dio, affida al re il tuo diritto,
al figlio di re la tua giustizia;
egli giudichi il tuo popolo secondo giustizia
e i tuoi poveri secondo il diritto.

Nei suoi giorni fiorisca il giusto e abbondi la pace, / finché non si spenga la luna.

E domini da mare a mare,
dal fiume sino ai confini della terra.

I re di Tarsis e delle isole portino tributi,
i re di Saba e di Seba offrano doni.

Tutti i re si prostrino a lui,
lo servano tutte le genti.

Perché egli libererà il misero che invoca
e il povero che non trova aiuto.

Abbia pietà del debole e del misero
e salvi la vita dei miseri.

Seconda Lettura Ef 3,2-3a.5-6

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, penso che abbiate sentito parlare del ministero della grazia di Dio, a me affidato a vostro favore: per rivelazione mi è stato fatto conoscere il mistero. Esso non è stato manifestato agli uomini delle precedenti generazioni come ora è stato rivelato ai suoi santi apostoli e profeti per mezzo dello Spirito: che le genti sono chiamate, in Cristo Gesù, a condividere la stessa eredità, a formare lo stesso corpo e ad essere partecipi della stessa promessa per mezzo del Vangelo.

Vangelo Mt 2,1-12

Dal vangelo secondo Matteo

Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo». All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: "E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele"». Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo». Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano

visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

Epifania, rivelazione del mistero, avvolto nel silenzio per secoli eterni, ²⁶ma ora manifestato mediante le scritture dei Profeti, per ordine dell'eterno Dio, annunciato a tutte le genti perché giungano all'obbedienza della fede (Rom 16, 25-26).

Le genti sono chiamate, in Cristo Gesù, a condividere la stessa eredità, a formare lo stesso corpo e ad essere partecipi della stessa promessa per mezzo del Vangelo. (Ef 3,5-6).

Non c'è più giudeo né greco; non c'è più schiavo né libero; non c'è più uomo né donna, poiché tutti voi siete uno in Cristo Gesù. (Ga 3,28).

Qui non vi è Greco o Giudeo, circoncisione o incirconcisione, barbaro, Scita, schiavo, libero, ma Cristo è tutto e in tutti. (Col 3,11).

Una stella spunta da Giacobbe e uno scettro sorge da Israele. (Nm 24,17).

Poiché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio. Sulle sue spalle è il segno della sovranità ed è chiamato: Consigliere ammirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace (Is 9,5).

Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. (Gv 1,9).

Alzati, rivestiti di luce, perché viene la tua luce, la gloria del Signore brilla sopra di te.

Alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo».

Credevano di poter trovare la luce tra i potenti della terra, ma la stella si è nascosta, è

andata a rifugiarsi nel popolo dei deboli, dei poveri, delle Beatitudini. La potenza di Dio entra nel mondo per la via della debolezza: «In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me». (Mt 25,40).

Li la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono.

La stella è Lui. Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità. (Gv 1,14).

Non ha bisogno della luce del sole, né della luce della luna perché la gloria di Dio la illumina e la sua lampada è l'Agnello. (Apc 21,23).

L'Agnello, che sta in mezzo al trono, sarà il loro pastore e li guiderà alle fonti delle acque della vita. E Dio asciugherà ogni lacrima dai loro occhi». (Ap 7,17).

Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca. (Is 53,7).

«L'Agnello che fu immolato è degno di ricevere potenza e ricchezza, sapienza e forza, onore, gloria e benedizione». Tutte le creature del cielo e della terra, sotto la terra e nel mare e tutte le cose ivi contenute, udii che dicevano: «A Colui che siede sul trono e all'Agnello lode, onore, gloria e potenza, nei secoli dei secoli». (Apc 5,12-13).

Non vi sarà più notte, e non avranno più bisogno di luce di lampada né di luce di sole, perché il Signore Dio li illuminerà. E regneranno nei secoli dei secoli. (Ap 22,5).

⁸*Un tempo eravate tenebra, ora siete luce nel Signore. Comportatevi perciò come figli della luce. (Ef 5,8).*

Così risplenda la vostra luce davanti agli

uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli. (Mt 5,16).

Erode aveva tentato di spegnere quella luce. ¹⁵«Una voce si ode a Rama, un lamento e un pianto amaro: Rachele piange i suoi figli, e non vuole essere consolata per i suoi figli, perché non sono più».

Nell'Herodion, nel deserto, rimangono i ruderi del sepolcro di Erode. Rimane di lui la triste memoria di una vita piena di ambizione e di omicidi. Le sue grandiose opere di restauri e costruzioni nel Tempio di Gerusalemme, ostentate per coprire la sua pazzia sanguinaria, sono state distrutte nel 70 d.C. dall'esercito di Tito. *Questa è la sentenza che il Signore ha pronunciato contro di lui* (In Isaia è destinata a Sennàcherib, re d'Assiria): *Ti disprezza, ti deride la vergine figlia di Sion. Dietro a te scuote il capo la figlia di Gerusalemme.* ²³*Chi hai insultato e ingiuriato? Contro chi hai alzato la voce e hai levato in alto i tuoi occhi? Contro il Santo d'Israele! (Is 37,22).*

Fuori i cani, i maghi, gli immorali, gli omicidi, gli idolatri e chiunque ama e pratica la menzogna! (Ap 22,15).

Quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita? (Mt 16,26).

Si può perfino fare ironia su di lui: Tre personaggi enigmatici, ingenui, silenziosi, indefesi, venuti da lontano, si sono fatti beffe di lui: *per un'altra strada fecero ritorno al loro paese*. Riconosciamo con tristezza che molti nella storia hanno imitato, forse superato, la sua crudeltà, e non solo in quella terra!

Rachele, moglie di Giacobbe, madre di Israele, *piange i suoi figli*, quei bambini uccisi da Erode, ma anche i deportati nella schiavitù di Babilonia, quelli della conquista romana di Tito, quelli della Shoà, quelli del 7 ottobre 2023, e tutti gli innocenti del mondo uccisi dalla stupidità della violenza.

Quelli che oggi fuggono dalla guerra, dalla

disperazione, dalla fame, per salvare la famiglia, per cercare un futuro per i figli, sono la "Fuga in Egitto" che continua nel tempo.

Cosa rimarrà di questo dramma mondiale dei profughi, di questo incontro di milioni di poveri, di popoli e religioni, di sofferenze e speranze, di scandali e di eroismi? Hanno borse vuote, vestiti laceri, anima amareggiata, ma hanno la forza dei deboli, sempre misteriosa e imprevedibile: *quello che è stolto per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i sapienti; quello che è debole per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i forti;* ²⁸*quello che è ignobile e disprezzato per il mondo, quello che è nulla, Dio lo ha scelto per ridurre al nulla le cose che sono,* ²⁹*perché nessuno possa vantarsi di fronte a Dio. (1Cor 1,27-29).*

¹⁶*Dice il Signore: «Trattieni il tuo pianto, i tuoi occhi dalle lacrime, perché c'è un compenso alle tue fatiche - oracolo del Signore -: essi torneranno dal paese nemico. (Ger 31,15-16). Verranno da oriente e da occidente, da settentrione e da mezzogiorno e siederanno a mensa nel regno di Dio. (Lc 13,29).*

I doni dei Magi al Principe della pace:

- Oro: una città di oro puro, simile a terso cristallo... Non entrerà in essa nulla d'impuro, né chi commette abominio o falsità, ma solo quelli che sono scritti nel libro della vita dell'Agnello. (Apc 21, 18.27).

- Incenso: Un angelo con un incensiere d'oro... e molti profumi perché li offrìsse insieme con le preghiere di tutti i santi brucian-doli sull'altare d'oro, posto davanti al trono. (Apc 8,3).

- Mirra: *tergerà ogni lacrima dai loro occhi; non ci sarà più la morte, né lutto, né lamento, né affanno, perché le cose di prima sono passate».* E Colui che sedeva sul trono disse: *«Ecco, io faccio nuove tutte le cose».* (Apc 21,4-5).

Allora guarderai e sarai raggiante, palpiterà e si dilaterà il tuo cuore, perché l'abbondanza del mare si riverserà su di te, verrà a te la ricchezza delle genti.

Oggi su tutta la terra i cieli stillano dolcezza. Un giorno santo risplende per noi: venite, nazioni, adorare il Signore. (Liturgia).

In questo mistero noi siamo coinvolti totalmente: voi siete la stirpe eletta, il sacerdozio regale, la nazione santa, il popolo che Dio si è acquistato perché proclami le opere meravigliose di lui che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua ammirabile luce (1Pt 2,9).



*Adorazione dei Magi: chiesa di Santa Maria in Via Lata.
Agostino Masucci (1691-1758)*

Siano rese grazie a Dio, il quale sempre ci fa partecipare al suo trionfo in Cristo e diffonde ovunque per mezzo nostro il profumo della sua conoscenza! Noi siamo infatti dinanzi a Dio il profumo di Cristo per quelli che si salvano e per quelli che si perdono; (2Cor 2,14-15). Oggi la chiesa deve profumare tutta di incenso, di stupore, di gioia: un profumo che deve arrivare all'anima, diventare preghiera, adorazione, contemplazione, festa di fraternità con tutti gli uomini di ogni tribù, lingua, popolo e nazione (Ap 5,9).

Non sapete che siete tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi? (1Cor 3,16).

La **Festa del Battesimo di Gesù** è un'altra Epifania: come nella creazione lo spirito di Dio aleggiava sulle acque (Gen 1,2), qui **Lo Spirito discese verso di lui come una colomba ... E venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento»**. Gesù esce dall'acqua non "bagnato", ma "Unto" di Spirito Santo: *Lo spirito del Signore Dio è su di me, perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione; mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri, a lasciare le piaghe dei cuori spezzati, a proclamare la libertà degli schiavi, la scarcerazione dei prigionieri (Is 61,1).*

Lo Spirito gli va incontro, lo avvolge, lo abbraccia col suo mistero. ⁹*È in lui che abita corporalmente tutta la pienezza della divinità, ¹⁰e voi partecipate della pienezza di lui... ¹²con lui sepolti nel battesimo, con lui siete anche risorti mediante la fede nella potenza di Dio, che lo ha risuscitato dai morti. (Col 2,9...12).*

¹⁴*Beati coloro che lavano le loro vesti per avere diritto all'albero della vita e, attraverso le porte, entrare nella città. (Apc 22,14).*

Con il Battesimo vi siete svestiti dell'uomo vecchio con le sue azioni e avete rivestito il nuovo, che si rinnova per una piena conoscenza, ad immagine di Colui che lo ha creato. (Col 3,9-10).

Quest'acqua, come immagine del battesimo, ora salva anche voi; non porta via la sporcizia del corpo, ma è invocazione di salvezza rivolta a Dio da parte di una buona coscienza, in virtù della risurrezione di Gesù Cristo. (1Pt 3,21).

¹⁹*Così dunque voi non siete più stranieri né ospiti, ma siete concittadini dei santi e familiari di Dio, ²⁰edificati sopra il fondamento degli apostoli e dei profeti, avendo come pietra d'angolo lo stesso Cristo Gesù. ²¹In lui tutta la costruzione cresce ben ordinata per essere tempio santo nel Signore; ²²in lui anche voi venite edificati insieme per diventare abitazione di Dio per mezzo dello Spirito. (Ef 2,19-22).*